

Prot. n. 516

Determina n. 2

Data, 9 LUG 2012

Oggetto: Adesione dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli all'Accordo Territoriale per la riqualificazione fluviale del Ronco - Bidente nel tratto tra il ponte della Via Emilia e la confluenza del torrente Salso.

Il Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";
- la Legge Regionale 13 giugno 2008, n. 9, recante "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*", come convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13;

Considerato che:

- l'art. 63, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 istituisce le Autorità di bacino distrettuale; lo stesso articolo al comma 3 dispone la soppressione delle Autorità di bacino previste dalla Legge 18 maggio 1989, n. 183, a far data dal 30 aprile 2006 e l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuale; al comma 2 dispone l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l'art. 170, comma 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 dispone la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989, fino alla data di entrata in vigore del D.P.C.M., di cui al comma 2 del sopracitato art. 63;
- l'art. 68 del D.Lgs. 152/2006, relativo alle procedure di adozione dei progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, di cui al comma 1 dell'art. 67 del medesimo decreto legislativo, dispone, al comma 1, che tali progetti di piano non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica e sono adottati con le modalità di cui all'art. 66 del medesimo D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 66 del D.Lgs. 152/2006 fa riferimento agli organi delle Autorità di Distretto di cui all'art. 63 del medesimo decreto legislativo, non ancora istituite;
- l'art. 3 della L.R. 9/2008 dispone, al fine di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, senza soluzione di continuità, il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di bacino che operano sul territorio, fino alla nomina degli organi delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

- l'art. 2 del D.L. 208/2008, convertito dalla L. 13/2009, fa salvi altresì gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006;

Premesso:

- che la porzione di territorio afferente l'asta fluviale Ronco-Bidente, posta a confine tra il Comune di Forlì ed il Comune di Forlimpopoli e ricompresa nel tratto fra il ponte della Via Emilia ed il ponte della SP 37, è stata sede di numerose attività estrattive, ad oggi per lo più cessate o in fase di cessazione;
- che la indiscussa valenza naturalistica ed ambientale dell'area, comprovata anche dalla istituzione del Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) denominato "Meandri del Fiume Ronco", nonché dalla inclusione tra gli ambiti per la riconnessione della rete ecologica del Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Forlì-Cesena, impone la necessità di perseguirne il generale recupero, disponendo la dismissione di tutte le cave e degli impianti di lavorazione ancora presenti;
- che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha realizzato uno "Studio propedeutico alla realizzazione di casse di espansione in alcuni corsi d'acqua principali della Romagna", che, in riferimento al tratto in oggetto, ha dimostrato come la possibilità di espandere le acque di piena sui terreni laterali extra alveo possa dare un significativo contributo alla messa in sicurezza dell'intero sistema fluviale nel tratto di pianura;
- che in coerenza con tale studio, il Servizio Tecnico di Bacino Romagna ha redatto una proposta progettuale dal titolo "Fiume Ronco-Bidente – Sistemazione e riqualificazione fluviale con opere di laminazione delle piene del tratto ponte Via Emilia – Magliano Comuni di Forlì e Forlimpopoli", che prende in considerazione il tratto fluviale compreso fra il ponte della SP 36 Forlimpopoli-Meldola in località Selbagnone nel Comune di Forlimpopoli ed il ponte della SS9 Via Emilia in località Ronco nel Comune di Forlì, giudicato coerente con le indicazioni del Piano Stralcio Rischio Idrogeologico dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino nella sua seduta del 08 giugno 2011;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni, le Pubbliche Amministrazioni possono promuovere accordi territoriali per concordare obiettivi e scelte strategiche comuni, ovvero per coordinare l'attuazione delle previsioni dei piani urbanistici e che, in particolare, per l'attuazione del PTCP la Provincia può promuovere accordi territoriali diretti a definire gli interventi di livello sovracomunale da realizzare in un arco temporale definito e che attengono ad interventi di rinaturazione e di riequilibrio ecologico ovvero alla realizzazione di dotazioni ecologico-ambientali, nonché a progetti di tutela, recupero e valorizzazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali del territorio;

Visto lo schema di "Accordo Territoriale per la riqualificazione fluviale del Ronco - Bidente nel tratto tra il ponte della Via Emilia e la confluenza del torrente Salso" tra la Provincia di Forlì - Cesena, i Comuni di Forlì e di Forlimpopoli, il Servizio Tecnico di Bacino Romagna e l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, predisposto anche sulla scorta degli approfondimenti conoscitivi e progettuali sopra richiamati, che si compone dei seguenti elaborati in formato digitale, allegati parte integrante della presente determinazione:

- schema di Accordo territoriale
- studio ambientale, VAS, schema direttore
- tavola 1) pianificazione urbanistica comunale
- tavola 2) pianificazione territoriale
- tavola 3) interventi programmati

Dato atto che tale accordo territoriale si propone le seguenti finalità, fra loro strettamente interconnesse:

- gestione del rischio idraulico mediante la messa in sicurezza del territorio rispetto agli eventi di piena bisecolare;
- ripristino dei livelli di funzionalità ecologica mediante politiche di tutela quali-quantitativa programmata sulle acque
- tutela e miglioramento della biodiversità delle specie animali e vegetali mediante ricostituzione della rete ecologica e delle fasce tampone lungo il corso d'acqua;

e risulta pertanto condivisibile, in quanto coerente con gli orientamenti e gli indirizzi contenuti nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, nonché compatibile con le competenze e i compiti di questa Autorità di Bacino;

DETERMINA

1. di aderire all'“Accordo Territoriale per la riqualificazione fluviale del Ronco - Bidente nel tratto tra il ponte della Via Emilia e la confluenza del torrente Salso” che si compone dei seguenti elaborati in formato digitale, allegati parte integrante della presente determinazione:

- schema di Accordo territoriale
- studio ambientale, VAS, schema direttore
- tavola 1) pianificazione urbanistica comunale
- tavola 2) pianificazione territoriale
- tavola 3) interventi programmati

2. di dare atto che tale adesione non comporta alcun onere finanziario aggiuntivo da parte dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

Dott. Giuseppe Bortone

